

# Musica e cantastorie Anche così Ballarò prova a ribellarsi agli *spadda 'nghissata*

● Gli artisti si mescolano ai protagonisti del mercato storico Piparo: «Qui i *guadagna pane* sono ancora la maggioranza»

Si replica le prossime due domeniche. E nel fine settimana appena trascorso, il comitato ha organizzato «Espò Ballarò», laboratori e visite guidate anche all'interno di chiese e altri monumenti.

Francesco Sicilia

●●● I *cunti* del cantastorie si mischiano alle *abbanniate* del pescivendolo. L'operaio venuto a fare la spesa è accanto al senegalese che balla sul ritmo dei percussionisti palermitani di Tavola Tonda. Il salumiere che è stato multato, qualche settimana fa, perché nel suo prosciutto non c'era il timbro è alle prese con l'affettatrice mentre di fronte, sulla strada, un tizio sulla trentina vende sigarette di contrabbando. Ballarò probabilmente non sarà mai perfetta ma «Sos Ballarò», gruppo di residenti, commercianti, associazioni e da ieri anche di artisti, ce la sta mettendo tutta per far respirare aria di normalità al quartiere, dopo i blitz negli ultimi mesi seguiti all'incendio al pub tolto al boss Gianni Nicchi.

«Più che i blitz, in questo quartiere serve il dialogo, gli incontri tra forze dell'ordine, politici e residenti come quello di qualche giorno fa a Santa Chiara». È la ricetta firmata da Salvo Piparo, che all'Albergheria c'è nato e che ieri davanti alla Chiesa del Carmine ha duettato a suon di *cunti* con un venditore di dolci e *scaccio*, citando anche i *guadagna pane*. «È la maggioranza qui a Ballarò - spiega Piparo - gente che la mattina si alza prestissimo per andare a lavorare e che rimane fino a sera per portare qualcosa a casa. Poi ci sono gli *spadda 'nghissata*, quelli



Salvo Piparo



**A TENERE PULITA LA  
PIAZZA UN RESIDENTE,  
IN CAMBIO DI SPICCIOLI  
PER LE SIGARETTE**

che non lavorano e che vanno a bussare alla porta dei primi. Ecco, io mi auguro che a Natale, dai *guadagna pane* arrivi qualche no alle richieste degli *spadda 'nghissata*. Anche perché con la crisi che c'è, è complicato anche dare cento lire a questi qui...».

Chiara la metafora di Piparo per descrivere due dei tanti volti che vivono in quest'area del centro storico. Un rione che finora ha risposto positivamente alle sollecitazioni di «Sos Ballarò» dove Sos sta per Storia, orgoglio e sostenibilità. «Eravamo curiosi di vedere come avrebbe reagito il mercato - dice Massimo Castiglia, anima di Sos Ballarò e consigliere della prima circoscrizione - e siamo felici di com'è andata». È andata col fruttivendolo che

ha chiesto musica davanti alla sua bancarella, con Piparo che ha deliziato il pubblico con le sue storie spalleggiate da Costanza Licata. E da Davide Cacioli, 11 anni, che ha *cuntato* quasi fosse un veterano, facendo felice il padre Fabio. La giornata è finita con un pranzo sociale. Con gli abitanti del quartiere che hanno portato un pasto ciascuno in piazza Mediterraneo, altro luogo simbolo. «Questa piazza è stata rivalutata da volontari e associazioni - ricorda Castiglia - ma se è pulita lo dobbiamo soprattutto a un residente che ha anche problemi psichici. Ogni giorno porta via cartacce e rifiuti in cambio di qualche spicciolo per comprare le sigarette. Abbiamo chiesto al Comune che si prenda questo spazio, che appartiene alla Curia, in comodato d'uso e che venga abbattuto il muro abusivo. Vogliamo realizzare qui uno spazio dove si possano fare esperienze di condivisione e partecipazione, come quella di oggi». Pranzi ed estemporanee di artisti che si ripeteranno anche nelle prossime due domeniche del mese di dicembre.

E nel fine settimana appena trascorso, il comitato ha organizzato «Espò Ballarò» laboratori e visite guidate anche all'interno di chiese e altri monumenti. Iniziative che fanno tutte parte del calendario di «Vivi Ballarò». Un programma che lunedì scorso ha visto anche l'intera giunta comunale guidata dal sindaco Leoluca Orlando arrivare al complesso Santa Chiara. Gli assessori e Orlando hanno preso una serie di impegni. Il primo, in ordine di tempo, è un ufficio decentrato dello sportello unico delle attività produttive per consentire ai mercatari di mettersi in piena regola. (\*FRAS\*)



Fra i cantastorie protagonisti ieri a Ballarò, anche il piccolo Davide Cacioli, 11 anni (\*FOTO PETYX\*)

**CONTROLLI.** Il locale non era in regola. Dietro il frigorifero c'era una busta di droga

## Chiuso un pub, trovata pure eroina

●●● Ancora controlli delle forze dell'ordine a Ballarò. La questura ha disposto la chiusura temporanea per una settimana ad un pub in piazza Carmine che non era in regola con l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico. Durante il controllo, inoltre, è stata verificata la presenza di strumentazione musicale all'esterno del locale, in violazione della relativa ordinanza del sindaco che regola la cosiddetta «movida». Casse e stereo sono stati sequestrati. Ma le sorprese non erano ancora finite. Durante gli accertamenti della polizia un cane antidroga ha trovato qualcosa. Dietro un frigorifero c'era un involucre con 20 grammi di eroina. «È presumibile», sostengono gli investigatori che a nascondere la droga sia stato un cliente del pub non appena ha visto arrivare i poliziotti.

Un secondo esercizio, stavolta del tutto fantasma, è stato controllato in via Casa Professa. Il titolare, di nazionalità nigeriana, era privo di autorizzazione comunale e sanitaria e nei suoi confronti sono scattate multe di 5000 e 3000 euro. Il locale è stato sequestrato.

